

L'emergenza coronavirus



IL FOTORACCONTO

Dall'arrivo all'iniezione storica

A sinistra la Croce Rossa, scortata dalla Polstrada, arriva con le dosi a Baggiovara. A destra la prima iniezione: Alda Reggiani viene vaccinata. Sopra le preziose fiale del farmaco Pfizer-Biontech. Qui accanto i due volontari dell'Anpas, Mario Di Benedetto e Antonio Battaglia: anche loro sono stati vaccinati. Fotoservizio di Gino Esposito.



Covid, la prima vaccinata è un'infermiera dell'Ausl. Presto 7mila a settimana

A Baggiovara somministrate 150 dosi del nuovo farmaco Pfizer-Biontech. Fino a marzo solo operatori in Sanità e nelle Cra, poi il resto della popolazione

Giovanni Balugani

Gli occhi sorridenti di Alda Reggiani che brillano da sopra la mascherina sono il miglior spot possibile per l'inizio della campagna vaccinale contro il Covid. L'infermiera 50enne di Solara di Bomporto, madre di due figli, è stata la prima modenese a ricevere il nuovo farmaco realizzato da Pfizer-Biontech, un evento che di fatto segna una nuova pagina nell'epidemia. Il destino ha voluto che il "Vaccine Day" si celebri nel giorno in cui nel Modenese si superano i 30mila contagi da marzo e i mille decessi. Due numeri che fanno apparire una goccia nel mare le prime 150 vaccinazioni che sono state eseguite ieri presso il Centro servizi dell'Ausl, che si trova proprio accanto all'ospedale di Baggiovara. Una giornata a suo modo storica, iniziata con l'arrivo nella notte tra sabato e domenica delle preziose fiale all'ae-

roporto Marconi di Bologna e da qui il trasferimento all'ospedale felsineo Bellaria.

Le 150 dosi riservate a Modena sono giunte a Baggiovara a bordo della Maserati Levante in dotazione alla Croce Rossa, scortate da una pattuglia della Polstrada formata dal dirigente e vicequestore Enrico Tassi e dal vicecomandante, il commissario Marco Fusaro, intervenuti personalmente per non distogliere altre pattuglie dai controlli.

A occuparsi del trasporto e della conservazione la dottoressa Nilla Viani, direttore del dipartimento farmaceutico interaziendale Ausl-Azienda ospedaliero universitaria di Modena: «Il farmaco va conservato a -70 gradi, per questo servono particolari contenitori con il ghiaccio secco - ha spiegato - E una volta giunti a destinazione occorrono congelatori adeguati. Quando deve essere somministrato si può trattare il vaccino in due modi.

O si mette in un frigorifero a 2-8 gradi e impiega tre ore a scongelarsi e può essere conservato per cinque giorni. Oppure tenerlo a temperatura ambiente: dopo mezz'ora è scongelato e si conserva per due ore».

Ieri alle 14 l'avvio delle vaccinazioni con l'infermiera Reggiani, poi uno alla volta sono iniziate le altre 149 iniezioni: a riceverle il vaccino 35 volontari Anpas (Associazione nazionale pubblica assistenza), 42 infermieri, 63 medici, 5 operatori socio-sanitari, 3 membri del dipartimento farmaceutico, un amministrativo e un assistente sanitario.

Il "Vaccine day" è stato solo il primo passo di una maratona che durerà per tutto il 2021 con una tabella di marcia ben definita. A gennaio e febbraio nel Modenese saranno vaccinati 19mila tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari e volontari della sanità; a questi si aggiungono circa 10mila sog-

BONACCINI

«Giornata storica. Oggi a vincere è la scienza»

«Penso non sia banale dire che è una giornata storica: oggi la scienza vince», ha detto ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini presente a Baggiovara al "Vaccine day". «Sappiamo che per questo Paese, la luce che iniziamo a vedere in fondo al tunnel potrà essere raggiunta quando avremo la cosiddetta immunità di gregge. Significa che tra il 70 e l'80 per cento della popolazione dovrà essere vaccinata il fatto che tra i professionisti della sanità dell'Emilia-Romagna quasi il 100 per cento abbia deciso di sottoporsi alla vaccinazione è un fatto molto confortante. Poi da marzo toccherà al resto della popolazione».

getti tra ospiti e addetti delle Case di residenza per anziani. Per le Cra è stato creato un percorso dedicato: ospiti e addetti saranno vaccinati direttamente in struttura da un'équipe Usca-vaccinale per ciascun distretto (e dedicata esclusivamente alla vaccinazione), secondo un calendario che terrà conto delle presenze e della situazione epidemiologica di ciascuna Cra.

Il direttore sanitario dell'Ausl, Silvana Borsari, che è referente unico provinciale della cabina di regia per le vaccinazioni, ha parlato di più di 7mila dosi a settimana, con un ritmo di circa 1.600 somministrazioni al giorno: 1050 nel Centro unico vaccinale di Baggiovara (che verrà allestito nell'area di riabilitazione adiacente all'ospedale), 550 nelle Cra. Primo giro entro 18 giorni, poi si dovrà ripetere l'iniezione secondo il protocollo previsto da Pfizer-Biontech. La Fase 1 durerà nel complesso circa 6 settimane.

In quella successiva toccherà, secondo indicazioni del ministero della Salute, agli over 80, al personale scolastico e alle altre categorie a rischio, come le forze dell'ordine. Soltanto nella seconda metà del 2021, indicativamente, il resto della popolazione con la speranza di raggiungere la tanto agognata immunità di gregge.

Il sindaco Gian Carlo Muzarelli ha specificato che l'area dell'ex Aeronautica di via Minutara dovrebbe essere il luogo prescelto per Modena per eseguire le vaccinazioni in questa ultima e complessa fase. Il primo passo, però, è stato compiuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

1.005

Il destino ha causato una coincidenza beffarda. Nel giorno in cui sono iniziate le vaccinazioni, Modena ha superato i mille morti da inizio epidemia. Con i dieci decessi di ieri si è arrivati a quota 1.005. Ieri sono morti 3 uomini e 7 donne: a Modena una 89enne e un 79enne, una 96enne di Castelvetro, una 76enne di Montese, un 85enne di Sassuolo. E ben cinque persone di Mirandola: un 85enne, una 101enne, una 92enne, una 82enne e una 81enne.

30.200

Superata un'altra soglia importante. Con i 254 casi registrati ieri, a Modena e provincia sono 30.200 le persone infettate da inizio epidemia. Tra i nuovi positivi ci sono 143 sintomatici, di cui uno è stato costretto al ricovero in Terapia intensiva, 13 negli altri reparti Covid. In Emilia Romagna il totale dei positivi registrati nelle ultime 24 ore sono stati 1.283 su un totale di 6.066 tamponi. A Modena le persone in Terapia intensiva sono 48 (+3).

6.296

Questo il numero delle persone attualmente positive, ovvero dei modenesi che in questo momento sono contagiate dal virus. I nuovi guariti comunicati ieri dall'Ausl sono stati 104 portando il totale a 22.899 da inizio epidemia.